



**Le soluzioni ci sono.**





La favola  
del Colibrì

In una foresta in fiore,  
bella e luminosa,  
un incendio divampò  
bruciando ogni cosa  
la terra tremava sotto  
le fiamme alte e rosse  
e l'aria era opprimente  
e densa come nelle fosse.

Giraffe, gazzelle, antilopi  
e ghepardi, elefanti,  
ippopotami, rinoceronti  
e leopardi,  
scimmie, gorilla, pantere,  
zebre e gnu,  
correvano come inseguiti  
da Belzebù.

Al contrario il piccolo  
e coraggioso colibrì  
con una goccia d'acqua  
in senso inverso partì

lungo il tragitto  
incontrò tre struzzi,  
sei iene e un leone  
che sghignazzando  
dissero: è questa  
la tua soluzione?

Ma il colibrì  
non si mise in disparte  
e disse  
voglio solo fare  
la mia parte

restarono stupiti  
del coraggio e della  
tenacia così, utilizzando  
perspicacia e sagacia  
organizzarono  
il lavoro per spegnere  
l'incendio e proteggere  
il loro tesoro.  
Dapprima i cuccioli

poi tutti quanti,  
ognuno fece la propria  
parte, contribuendo  
con la propria arte,  
chi usava la proboscide,  
chi le zampe,  
chi il becco, chi la coda,  
per spegnere le vampe.

E così, grazie all'unione  
e alla solidarietà  
degli animali del bosco,  
e alla loro abilità  
l'incendio fu domato,  
il fuoco spento, la vita  
salvata e la foresta  
tornò a vivere, splendida  
e colorata.

Cosa ci racconta  
questa favola?

Il volo del Colibrì ci ricorda che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza e che è importante non lasciarsi scoraggiare dalle difficoltà. Così anche i nostri piccoli o grandi sforzi, esercitati con tenacia e tutti insieme, possono portare a grandi risultati. Ognuno nel suo piccolo, ognuno per quello che può, ognuno per quello che sa. Noi, con le nostre scelte personali, le istituzioni varando nuove leggi, le aziende adottando nuovi metodi di produzione. Anche durante le elezioni è importante fare la propria parte. Le soluzioni ci sono, mancano la volontà politica e le maggioranze in parlamento per implementarle. Con il tuo voto puoi aiutarci a cambiarle.

Insieme,  
come il Colibrì,  
facciamo  
la nostra parte.

Ci dai una mano anche tu?

Se le soluzioni ci sono perché non sono già state implementate?  
Perché l'attuale maggioranza non ha la volontà politica per farlo.  
Aiutaci a cambiare gli equilibri.

Perché queste elezioni  
sono importanti

Di tutti i problemi ambientali, che si tratti di rifiuti, fognature, qualità dell'aria, buco nello strato di ozono, amianto o fosfati, non uno solo è stato risolto dal mercato o dalla sola responsabilità individuale, anche se quest'ultima è indispensabile e ispira il lavoro del legislatore. Che si sia trattato di sostituire le lampadine tradizionali con i LED, di munire le automobili di marmitte catalitiche, di filtri antiparticolato, di collegare le fognature a impianti di trattamento delle acque reflue o di impedire l'inquinamento della stratosfera con i clorofluorocarburi dei nostri frigoriferi e delle nostre bombolette spray, progressi significativi ci sono stati soltanto quando a stabilire le regole è stato lo Stato, definendo nuovi standard. Ecco perché le elezioni sono così importanti e perché ogni voto conta, ciò vale soprattutto in vista della madre di tutte le battaglie, quella contro il surriscaldamento del clima, con tutto il suo corteo di siccità, crisi alimentari, idriche, sanitarie, migratorie e di catastrofi naturali.

Perché il tuo voto conta

Chi nasce oggi avrà 77 anni nel 2100. “A quel punto, senza misure immediate, ci troveremo con un aumento della temperatura media globale di cinque gradi. In Svizzera probabilmente sarà ancora di più, sei o sette gradi. Cinque gradi nell'altra direzione, per fare un paragone, sono quelli che avevamo in media nel mondo durante l'ultima era glaciale, quando circa due terzi della Svizzera (e tutto il Ticino / n.d.r.) erano coperti dai ghiacci. Siamo confrontati a cambiamenti drammatici”. A dirlo non è un politico verde, bensì uno dei massimi esperti mondiali in climatologia: il fisico svizzero Reto Knutti, professore al politecnico di Zurigo e uno dei principali autori del quarto e del quinto rapporto dell'IPCC, il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale.

Perché occorre premere  
sull'acceleratore

Se segui da vicino l'attualità, sia essa internazionale, nazionale, cantonale o locale non puoi certamente più ignorare le catastrofi causate da un clima che si sta surriscaldando a un ritmo sempre più rapido e sei certamente cosciente di quanto sia urgente correre rapidamente ai ripari. Noi Verdi del Ticino ci impegniamo in modo serio e sistematico per la protezione dell'ambiente e del clima, e ciò da tempi non sospetti. Ma non ci limitiamo a questo, poniamo al centro del nostro impegno l'essere umano in tutti i suoi aspetti: il suo benessere, la sua salute, la sua prosperità, i suoi diritti e la società in cui vive. I mezzi per agire in modo efficace oggi ci sono tutti, ma occorre una forte volontà politica, ecco perché ti chiediamo di darci una mano e di deporre nell'urna la Lista numero 14 per il Gran Consiglio e la Lista numero 9 per il Consiglio di Stato.



Co-coordinatrice  
dei Verdi del Ticino

**Samantha Bourgoïn**

Candidata n. 1  
Lista 9 per il Consiglio di Stato  
Candidata n. 18  
Lista 14 per il Gran Consiglio

Co-coordinatore  
dei Verdi del Ticino

**Marco Noi**

Candidato n. 60  
Lista 14 per il Gran Consiglio



**Acqua potabile il nostro oro blu**  
I cambiamenti climatici e le attività antropiche stanno mettendo in crisi il nostro sistema di approvvigionamento, è necessario creare un quadro legislativo che valorizzi questa importante risorsa.

**Barro Maurizio**  
Candidato n. 8 per il Gran Consiglio



**Per la protezione del clima, per l'indipendenza energetica e per il nostro borsellino**  
Sfruttiamo il grande potenziale del solare fotovoltaico, risaniamo energeticamente gli edifici e ampliamo le possibilità di stoccaggio di energia.

**Buzzi Matteo**  
Candidato n. 19 per il Gran Consiglio



**Energia pulita a minor prezzo**  
Aggiornare il quadro giuridico sugli incentivi energetici affinché la scelta di energia pulita prodotta in Ticino sia estremamente più conveniente rispetto ai combustibili fossili.

**Scacchi Jacopo**  
Candidato n. 74 per il Gran Consiglio



**Meno è più**  
Il risanamento ecologico degli edifici e l'efficientamento delle pratiche di consumo sono due tasselli essenziali per garantire un approvvigionamento energetico locale, stabile e sicuro.

**Vitale Rocco**  
Candidato n. 89 per il Gran Consiglio



**Per un Ticino più efficiente sia energeticamente che nella mobilità**  
Incentivare il risanamento degli immobili e il rinverdimento dei tetti, promuovere l'istituzione di un centro formativo per le professioni del settore.

**Tarolli Fabrizio**  
Candidato n. 82 per il Gran Consiglio

# Perché vogliamo una svolta energetica molto più rapida:

Perché è l'unico modo per frenare in modo efficace il surriscaldamento del clima e assicurare un futuro ai nostri giovani.

Perché oggi le rinnovabili sono le energie meno care e le più sicure.

Perché sole, pioggia e vento sono “materie prime” che non inquinano e che ci sono fornite gratuitamente dalla natura.

Perché le rinnovabili prodotte in casa ci mettono al riparo dai ricatti da paesi, come la Russia o l'Arabia Saudita, e dagli speculatori internazionali.

Perché è giunta l'ora di smetterla di mandare ogni anno fior di miliardi nelle tasche di regimi dittatoriali e corrotti.

**Temperatura media in Svizzera:  
+ 3.4° C in 120 anni**

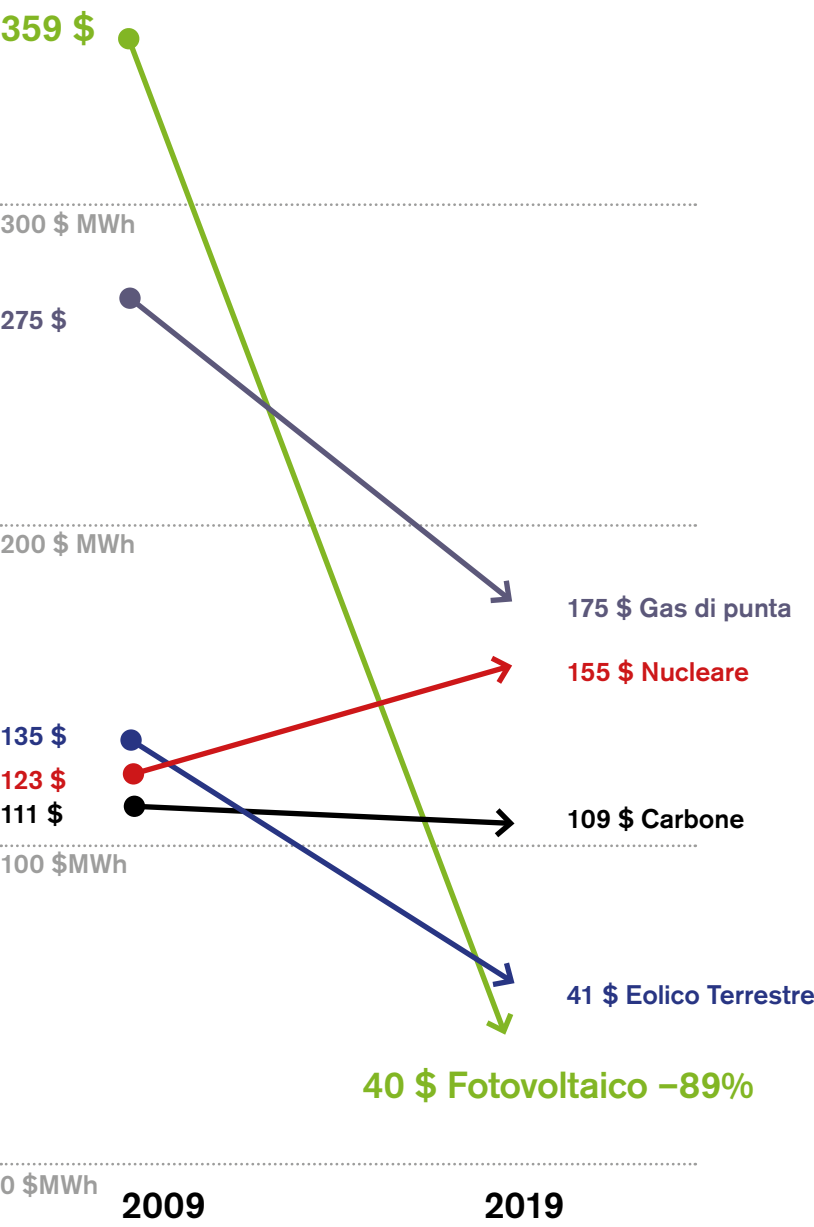
**7.4° C  
2022**



**4° C  
1900**

La temperatura media della Svizzera viene calcolata ogni anno in base alla media delle temperature stagionali, diurne e notturne registrate dalle stesse 15 stazioni meteorologiche distribuite su tutto il territorio, e ciò fin dal 1864.

**Evoluzione del costo dell'energia elettrica per MWh\* dal 2009 al 2019**



\*MWh: Megawatt-ora

Fonte: OurWorldinData.org

**Le soluzioni ci sono e sono anche a favore del borsellino**

Nel 2021 per riscaldare (ambiente e acqua calda) un appartamento di 99 metri quadrati con termopompa si spendevano in media 718 franchi all'anno. Per scaldare un alloggio delle stesse dimensioni con energie fossili si spendevano in media 1'381 franchi utilizzando la nafta e 1'382 utilizzando gas fossile. Sostituire un riscaldamento a nafta con una termopompa non è dunque solo buono per l'ambiente, ma anche per il proprio borsellino.

Nel nostro paese circa un quarto delle emissioni di CO<sup>2</sup> è prodotto dagli edifici. Un migliore isolamento termico fa risparmiare fino al 60% dell'energia necessaria per il riscaldamento. Attualmente il risanamento energetico degli edifici è però decisamente troppo lento. Occorrono dunque maggiori incentivi.

Per coprire il fabbisogno supplementare di elettricità che causerà la transizione dalle energie fossili all'elettrico nei settori dell'immobiliare e dei trasporti, occorre incrementare massicciamente la produzione di energia fotovoltaica, sfruttando tetti e facciate degli edifici, come pure parcheggi, scarpate e ripari fonici lungo autostrade e ferrovie, dighe, laghi artificiali e l'agri-fotovoltaico. Per riuscirci basterà installare un metro quadrato di pannelli fotovoltaici per abitante all'anno e ciò sull'arco di 10 anni. Per farlo rapidamente sarà tuttavia necessario un accesso facilitato a crediti per finanziare gli investimenti necessari.



Territorio



**Mobilità pubblica e capillare**  
Promuovere il trasporto pubblici, far sì che siano accessibili a ogni persona incentivando il trasporto notturno per garantire più sicurezza sulle strade e stimolare i giovani ad utilizzarli.

**Bonina Gianna**  
Candidata n. 16 per il Gran Consiglio



**Muoverci bene, muoverci insieme**  
Con 1.17 persone per auto la nostra mobilità non è un problema soltanto di motore, ma anche di occupazione. Abbiamo bisogno di una mobilità più collettiva: mezzi pubblici, car-pooling e navette aziendali.

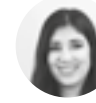
**Valsangiacomo Nara**  
Candidata n. 87 per il Gran Consiglio  
Candidata n. 5 per il Consiglio di Stato



**Creiamo città vivibili**  
Una gestione ecologica del verde urbano favorisce la biodiversità e la lotta così come la resilienza al riscaldamento climatico. Aumenta la qualità di vita delle città e il nostro benessere.

**Franc Benetollo Erika**  
Candidata n. 44 per il Gran Consiglio

Agricoltura



**Riduciamo gli scarti agricoli**  
Una maggiore sensibilizzazione alla popolazione del “brutto è buono” per i prodotti agricoli destinati ai grandi magazzini porterebbe ad una riduzione dei prodotti scartati da parte di tutta la filiera della produzione e ad uso più efficiente delle superfici agricole.

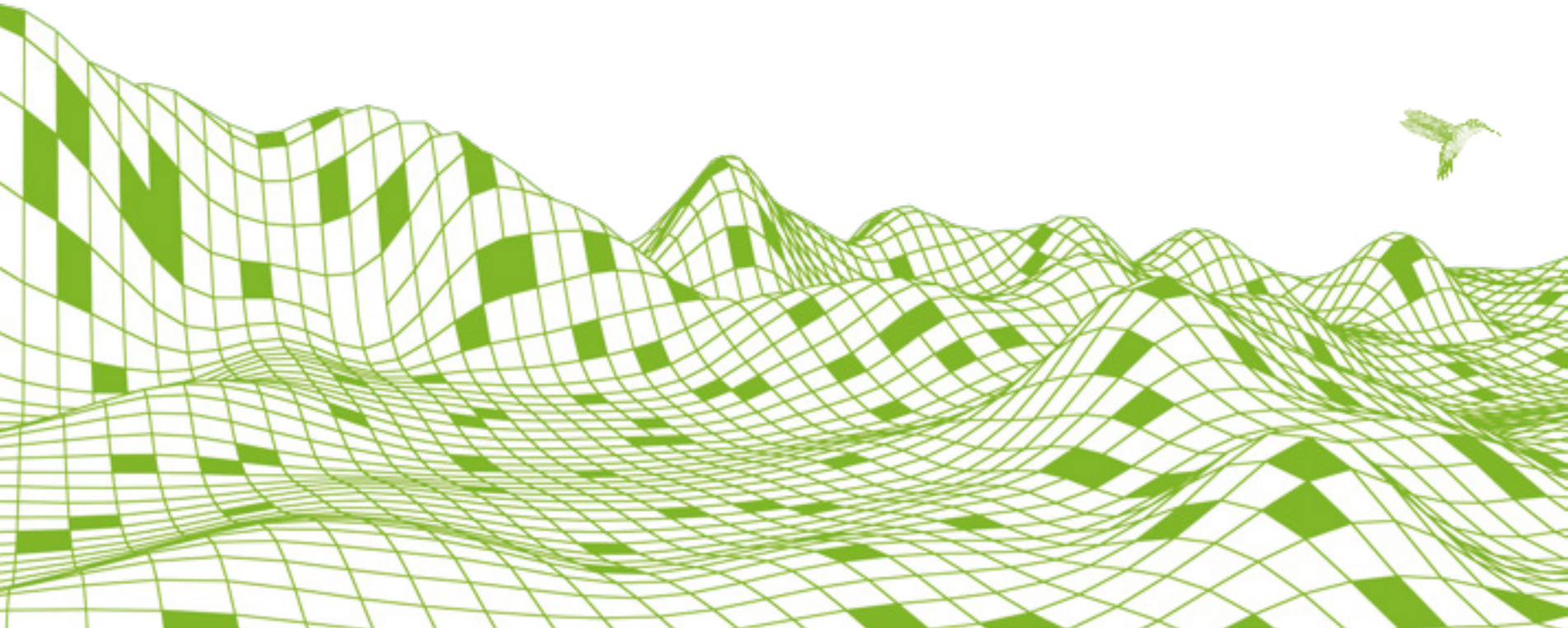
**Ammadia Zaman**  
Candidata n. 1 per il Gran Consiglio



**Integriamo metodi di coltivazione innovativi e sostenibili**  
Ciò ci permette di affrontare gli eventi estremi con resilienza, di salvaguardare le nostre acque e di rigenerare i nostri suoli e la nostra preziosa biodiversità.

**Zimmermann Alice**  
Candidata n. 90 per il Gran Consiglio

# Per un territorio che offra una migliore qualità di vita



## Una nuova pianificazione

Negli ultimi 25 anni, in Ticino abbiamo perso 2000 m<sup>2</sup> di zone verdi in media al giorno. Basta fare un giro nei nostri fondo-valle per rendersi conto dei disastri causati dalla cementificazione selvaggia del nostro territorio. Sotto la spinta della crescita economica e della speculazione edilizia s'è fatto ampio saccheggio di territorio, definendo piani regolatori poco lungimiranti e poco coordinati tra di loro. Risultato: si sono create zone industriali sovradimensionate in gran parte dei comuni, scarseggiano quelle destinate all'artigianato, sono sorti giganteschi centri commerciali, con altrettanto enormi parcheggi, che generano una valanga di traffico e che stanno uccidendo le attività commerciali nei nostri centri urbani, sono poi sorte una marea di nuove palazzine, in cui molti appartamenti rimangono sfitti, perché in Ticino da anni il numero di residenti tende al massimo. Noi Verdi vogliamo una pianificazione territoriale coordinata e ponderata, che per-

metta di salvaguardare i terreni agricoli, che porti il verde anche nelle nostre città, per renderle resilienti al surriscaldamento del clima, che permetta di tutelare la biodiversità, una pianificazione territoriale intelligente che deve inoltre promuovere abitazioni a prezzi accessibili, spazi aggregativi, una mobilità ramificata e sostenibile e un'alta qualità di vita. Considerando il fortissimo impatto della mobilità, sia sul clima, sia sul territorio, sia sulla salute di cittadini e cittadine, occorre in particolare ripensare la pianificazione in funzione della mobilità lenta, vedi reti ciclabili e pedonali, e del trasporto pubblico, perché non sarà certamente il passaggio alle auto elettriche a risolvere i problemi del traffico stradale e dei suoi ingorghi.

## Le nostre proposte

**Inserire nel piano climatico cantonale delle direttive vincolanti concernenti la promozione del verde urbano, della biodiversità, della lotta alle isole di calore e a quella contro l'impermeabilizzazione del suolo.**

**Promuovere la creazione di cooperative abitative e quartieri ecosostenibili.**

**Nessun aumento della capacità di autostrade e di parcheggi, in particolare nelle zone urbane, in compenso un aumento dell'offerta di trasporti pubblici differenziati.**

# Per un'agricoltura sana e sostenibile

**I Verdi intendono salvaguardare l'agricoltura ticinese proteggendo i terreni agricoli, promuovendo il passaggio a una produzione più ecologica e permettendo alle realtà agricole di usufruire di una nuova fonte di guadagno tramite l'agri-fotovoltaico e il Vertical Farming**

**Maggiore sostegno per la protezione delle greggi per allevatori e allevatrici di montagna**

Per quel che concerne l'allevamento di montagna, i Verdi chiedono allo stato di fornire un maggiore aiuto per le misure a protezione delle greggi, in modo da permettere una convivenza con i grandi predatori, i quali sono un elemento imprescindibile di un ecosistema alpino sano.

**Innovazione e nuove fonti di guadagno per l'agricoltura**

Per non compromettere l'avvenire economico del settore agricolo ticinese, noi Verdi sosteniamo anche l'agri-fotovoltaico, che combina produzione

agricola e transizione energetica, fornendo agli agricoltori entrate supplementari. Un sistema, detto per inciso, che protegge pure le colture dalla grandine e dalla siccità. Sosteniamo pure lo sviluppo di coltivazioni idroponiche e il cosiddetto Vertical Farming, ossia l'agricoltura verticale indoor, un metodo di coltura fuori suolo automatizzato, che utilizza spesso stabili industriali in disuso e che riduce il fabbisogno di suolo e di acqua fino al 95%. Si tratta di un sistema di produzione high tech soprattutto per verdure, sistema che è fino al 75% più produttivo dell'agricoltura tradizionale, un sistema in ambiente controllato che fa a meno dei pesticidi e che può trovare posto anche in aree urbane e quindi a km zero.

**Meno pesticidi e fertilizzanti sintetici**

È inoltre necessario spingere l'agricoltura in modo deciso verso metodi di produzione più rispettosi dell'ambiente, evitando l'uso di fertilizzanti e pesti-

cidi sintetici che impattano fortemente sulla falda freatica, sulla biodiversità e che compromettono sul lungo termine, non solo la salute stessa e la produttività del terreno, ma anche quella dell'uomo.





Insieme,

Economia e lavoro

per un salario minimo dignitoso.

Società e servizio pubblico

per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali.

per un'economia sostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale.

per rafforzare il potere d'acquisto.

per valorizzare la cultura e le persone attive del settore.

Per contare di più,

Samantha Bourgoïn

Boas Erez

Marina Carobbio

Yannick Demaria

Nara Valsangiacomo

Ambiente e territorio

per un trasporto pubblico più accessibile.

per promuovere le energie rinnovabili e il risanamento energetico.

per tutelare il territorio e il paesaggio.

Scopri la nostra piattaforma di Governo visitando il sito web socialisti-verdi.ch

insieme.

Diminuiamo i costi della sanità  
La salute deve diventare indipendente dal business della medicina.

Rudin Marco  
Candidato n. 72 per il Gran Consiglio

Una cultura di base della prevenzione  
È necessario distaccarsi dall'ottica che pone la diagnostica e il trattamento delle malattie al centro del nostro sistema sanitario, promuovendo una cultura della prevenzione e uno stile di vita sano.

De Stephanis Ariele  
Candidato n. 39 per il Gran Consiglio



# Prevenire è di gran lunga meglio che curare

Lo stato di salute non dipende soltanto da misure di politica sanitaria in senso stretto, ma anche dallo stress sul posto di lavoro, dalla qualità dell'aria, dall'alimentazione, da uno stile di vita più o meno sedentario, dalla situazione familiare ed economica, in altri termini da una situazione di vita più o meno sana. Purtroppo il nostro sistema sanitario è soprattutto orientato alla diagnostica e al trattamento delle malattie, molto meno invece alla loro prevenzione. Come lo disse già nel 700 Bernardino Ramazzini il celebre medico, padre della medicina del lavoro, "prevenire è meglio che curare". Ecco perché noi Verdi diamo tanto peso anche agli aspetti ambientali ed economici.

La previdenza in generale, e non solo quella concernente la salute, non può essere un business lasciato in mano al mercato, si tratta di un pilastro centrale della nostra società, di un pilastro incentrato sul reddito sociale e sulla solidarietà. Solamente in questo modo possiamo evitare che sia poi necessario correre ai ripari, per compensare in maniera massiccia con sussidi statali i fallimenti del mercato. Per quel che concerne la prevenzione in ambito sanitario, un ruolo centrale è svolto da tutte le operatrici e gli operatori di base del sistema sanitario che sono a diretto contatto con i pazienti e che possono orientarli a stili di vita più salutari. Ciò vale anche per l'atti-

vità sportiva di base, che può essere un elemento importante per la salute della popolazione. Siamo dunque per un maggior sostegno alle società sportive e alle infrastrutture necessarie per permettere a tutti di accedere a queste attività a costi contenuti o a titolo gratuito.

Per quel che concerne l'aumento esorbitante dei costi della sanità in Ticino, l'unica via efficace per ridurne nell'immediato l'impatto sulle fasce meno benestanti della popolazione e sul ceto medio è quella di estendere il diritto a beneficiare di sussidi cantonali e di aumentarne l'entità. L'aumento delle deduzioni fiscali per i costi di cassa malati, proposto dai partiti di destra e del centro, non aiuta invece davvero i cittadini in difficoltà, perché fa mancare allo stato le somme che sarebbero invece necessarie per aiutare chi è veramente in difficoltà e favorisce al contrario soprattutto i più benestanti, per i quali i costi di cassa malati sono comunque un importo trascurabile

Ecco le principali misure che proponiamo per contenere i costi della sanità

Allargare la platea di coloro che possono beneficiare di sussidi di cassa malati e che si trovano in difficoltà.

Lanciare delle campagne per promuovere la prescrizione di farmaci generici.

Sostegno alle iniziative cantonali e federali per una cassa malati unica nello stile della SUVA, cassa che permetterebbe di ridurre massicciamente i costi amministrativi.

Investire nella prevenzione.

Potenziare la medicina di base.

Promuovere maggiormente le cure a domicilio.

Una pianificazione ospedaliera più rigorosa a livello cantonale.



# Samantha Bourgoïn

**Insieme, per contrastare il surriscaldamento del clima a favore della nostra qualità di vita.**



Care amiche, cari amici  
Care lettrici, cari lettori,

di fronte alle sfide epocali con cui siamo confrontati non possiamo più aspettare: dobbiamo fare la nostra parte. La precarizzazione del mercato del lavoro, le crescenti disuguaglianze e la crisi climatica si possono affrontare unicamente attraverso il rispetto per l'essere umano e per la natura. Il Ticino è confrontato con i salari medi più bassi della Svizzera, molti giovani lasciano il Cantone per cercare fortuna altrove, i premi di cassa malati sono i più alti della Svizzera, senza contare i problemi legati alle crescenti disuguaglianze, alla crisi energetica, all'inflazione, al surriscaldamento climatico col suo corollario di siccità e di precipitazioni disastrose. Queste sono le principali sfide alle quali la politica dovrà trovare delle soluzioni nel breve termine.

Ora più che mai è necessario unire e rafforzare l'area progressista, conciliando la giustizia sociale con quella ambientale: per questo motivo il Partito Socialista e I Verdi del Ticino presentano una lista progressista unitaria allargata alla società civile per il Consiglio di Stato. Con questa lista unitaria per il Governo vogliamo lavorare assieme per cambiare gli equilibri politici, con un'alleanza che va al di là degli stretti steccati di partito. È il primo passo di un progetto politico per costruire un Ticino alternativo: sono le soluzioni a temi condivisi, quelli che danno il nome alle emergenze che sta vivendo la popolazione – economica, ambientale e sociale – a guidare questa lista di area.

Con la lista "Socialisti e Verdi" vogliamo contribuire al cambiamento sociale e culturale del nostro Cantone perché solo così potremo affrontare con i fatti e non solo a parole le sfide attuali.

Per contare di più, insieme! Uniti e con il tuo sostegno possiamo migliorare il Ticino: **grazie mille per votare la lista 9 per il Consiglio di Stato!**



**Insieme, per un Ticino solidale.**

Oggi più che mai abbiamo bisogno di una duzione e consumo basato sull'utilizzo di prodotti locali e su nuove forme di finanziamento anche grazie alla condivisione, al pre-sito, alla riparazione e al riciclo. Un polo capace di creare nuovi percorsi formativi e posti di lavoro nel settore delle energie rinnovabili e di recuperare vecchie professioni e competenze, adattandole anche alle nuove tecnologie per non lasciare indietro nessuno.

#### Difendere territorio e ambiente

Dobbiamo garantire le risorse finanziarie necessarie a uno Stato solido in grado di offrire servizi e prestazioni di qualità, grazie ad una giusta fiscalità. Insieme a fianco dei più fragili e del territorio, valorizzando la cura dell'altro e la cultura, necessaria per mantenere saldo lo spirito critico in una democrazia forte, difendendo lo spazio e l'ambiente in cui viviamo.

**Mi chiamo Marina Carobbio Guscelli, sono nata nel 1966 e vivo a Lumino. Sono Consigliera agli Stati dal 2019. Dal 2007 al 2019 sono stata in Consiglio nazionale, che ho avuto l'onore di presiedere nel 2018-2019, conducendo i dibattiti parlamentari in italiano promuovendo così il plurilinguismo e l'attenzione verso le minoranze. Temi che, con la solidarietà, la parità di genere e l'equità, caratterizzano il mio lavoro politico parlamentare e associativo. Medico di formazione, sono sposata con Marco e madre di due figli adulti, Matteo e Laura.**

#### Sostenere formazione e ricerca

È fondamentale cogliere le possibilità offerte dalla formazione, dalla ricerca e dalla transizione energetica. Così come viene promossa e sviluppata la ricerca biomedica, occorre creare un polo della sostenibilità per la mobilità pubblica e l'economia circolare. Si tratta di introdurre un modello di pro-

Lo scorso anno, nel nostro Paese, la temperatura media ha superato tutti i precedenti record. Il Ticino non fa eccezione. Gli effetti drammatici del surriscaldamento del clima si vedono a occhio nudo: ondate di calore anomalo e di siccità che, oltre a far morire i boschi mettono a rischio la nostra sicurezza alimentare, fanno sciogliere i ghiacciai e mettono in forse approvvigionamento idrico e produzione di energia idroelettrica. Senza calcolare i fenomeni meteorologici estremi che, a livello mondiale, hanno costretto alla fuga milioni di persone solo lo scorso anno.

#### Le soluzioni ci sono

Di tutte le crisi che ci stanno colpendo, quella climatica è certamente la più totalizzante, poiché è anche economica, sanitaria e sociale. Le soluzioni ci sono e implementarle dovrebbe essere al centro di ogni azione politica. Purtroppo però per molti partiti l'interesse è di pura facciata e serve solo a darsi una pennellata di verde elettorale, senza parlare dell'UDC che boccia in parlamento e a suon di referendum ogni misura volta a proteggerci.

#### Investire per il futuro

In nome del progresso, in pochi decenni, in Svizzera siamo stati capaci di costruire una fitta rete autostradale, di allacciare le nostre acque luride a impianti di depurazione e di costruire AlpiTransit. Abbiamo investito centinaia di miliardi di franchi, coinvolto ogni livello istituzionale e non dovremmo essere in grado di fare la nostra parte nella protezione del clima e della nostra salute? Chi afferma il contrario mente e difende le lobby del gas



**Insieme, per guardare al futuro.**

#### Per il diritto al lavoro

In Ticino la situazione lavorativa è disastrosa: il dumping salariale dilaga, il costo della vita aumenta, mentre gli stipendi stagnano e sempre più giovani fuggono oltrelalpe. Per il futuro del nostro cantone sarà decisivo creare opportunità lavorative attrattive e migliorare le condizioni di lavoro: salari, tempo, ritmi, trasferite, sicurezza e salute, perché gli incidenti sono troppo frequenti e le malattie psicofisiche sono in espansione. Va combattuto il precariato, sempre più diffuso, così come ogni forma di disparità. Va riconosciuto un salario minimo finalmente adeguato, perché, per ogni persona, indistintamente, è un diritto lavorare e vivere in modo dignitoso.

#### Per il diritto alla salute

I premi di cassa malati hanno raggiunto livelli insostenibili per moltissime economie domestiche: famiglie o persone sole, giovani e anziani. È giusto intervenire con urgenza per aiutare le persone – come richiesto dall'iniziativa PS – quando i premi sono eccessivi rispetto al reddito. Oggi, chi percepisce un salario medio o modesto è costretto a pagare esattamente come chi è molto ricco, per un'assicurazione che giustamente – la salute è un diritto – è obbligatoria. Questa situazione è ingiusta e contraddittoria e ripropone la necessità di un'assicurazione malattia pubblica con premi equi, calcolati sul reddito e sulla ricchezza.

#### Per il diritto al futuro: clima e società

L'emergenza climatica è evidente e le cause sono note. I pesanti ostruzionismi politici delle lobby vanno combattuti: è un diritto poter immaginare un futuro per la vita della terra e delle persone. Spesso molti diritti fondamentali sono disattesi con motivazioni di ordine finanziario. Però è un dovere della società promuovere l'istruzione, la cultura, la cura degli anziani, l'inclusione delle persone portatrici di disabilità, la parità di genere e la protezione di chi fugge dalle calamità. Ridurre le disuguaglianze grazie alla redistribuzione della ricchezza è l'unica soluzione possibile e un fatto di civiltà.

**Mi chiamo Yannick Demaria. Sono nato a Bellinzona il 22 marzo del 2001. Attinente di Acquarossa, vivo a Giubiasco. Studio italiano e filosofia all'Università di Losanna. Papà è bionnese, originario di Leontica, mamma è senegalese, di Dakar. Amo la montagna, il calcio e la musica. Sono membro del comitato direttivo della Gioventù Socialista Svizzera, di Sciopero per il Clima e dell'Associazione Svizzera Inquilini. I temi che mi stanno più a cuore sono i diritti umani e la lotta contro le disuguaglianze.**



Boas Erez

Insieme, per più autonomia e per rispondere ai bisogni fondamentali delle e dei ticinesi.



Nara Valsangiacomo

Insieme, per un Ticino dove abitare, muoversi e restare.



I nostri bisogni sono quelli di avere una casa e di sentirci ben accolti, di poter vivere in buona salute, sostenuti da un tessuto di legami sociali forti e solidali. Il nostro sistema economico deve permettere la soddisfazione di questi bisogni e garantire la possibilità di esercitare il proprio lavoro in condizioni degne.

Per un Ticino accogliente

Se viviamo in Ticino è perché vi siamo attaccati e crediamo che possiamo costruirvi un futuro migliore per noi e per le generazioni future. Insieme possiamo prenderci cura del nostro tessuto sociale, difendere la nostra cultura, preservare il nostro territorio, evitare disuguaglianze troppo grandi, e permettere a ognuno di sviluppare le proprie potenzialità. Chi vive qui deve poter partecipare alle decisioni che lo o la concernono. Lo Stato deve facilitare i legami ed evitare le divisioni. Insieme possiamo rendere il Ticino più accogliente.

Per una famiglia di cure

Insieme dobbiamo garantire una vita decorosa e quanto più possibile autonoma anche alle persone più vulnerabili (anziani, malati, persone con disabilità, ...). Anticipando le evoluzioni demografiche, il nostro sistema di cure dev'essere potenziato e maggiormente integrato. Tutte e tutti coloro che intervengono nelle cure devono avere un giusto riconoscimento.

Per un Ticino di villaggi “eco-sostenibili”

Sempre più, gruppi di proprietari/e e inquilini/e decideranno insieme di procedere al

rinnovamento energetico delle loro case, nell'interesse di tutti/e. Imprese edili, che siano pronte ad accompagnare la necessaria transizione energetica parteciperanno a questo sforzo, e lo Stato deve facilitare la riuscita di tali iniziative, sviluppando soluzioni ispirate alle migliori pratiche sperimentate altrove. Così il Ticino aumenterà la sua autonomia energetica e contribuirà al raggiungimento degli obiettivi ambientali.

Per un'economia al servizio delle persone

In ogni ambito, lo Stato deve facilitare l'incontro dei diversi attori, tutelando l'interesse generale. Deve tenere conto dell'evoluzione del mondo del lavoro e accompagnare lo sviluppo di istituzioni di prevenzione sociale adeguate. Deve investire e spendere per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti.

Mi chiamo Boas Erez, sono professore di matematica presso l'Università della Svizzera italiana, di cui sono stato Rettore da settembre 2016 a maggio 2022. Nato a Coira nel 1962, ho passato i primi anni della mia vita a Berna, città di cui sono originario. Ho intrapreso l'inizio dei miei studi in Ticino, per poi approdare all'Università di Ginevra. Dopo un primo impiego come professore presso la Harvard University, ho proseguito la mia carriera a Bordeaux, dove ho vissuto per 24 anni.

Abitare e spostarsi in Ticino è spesso difficile: con gli affitti in maggiore aumento di tutta la Svizzera, un territorio sempre più attraversato da cemento e autostrade, mezzi pubblici non sempre accessibili e la morsa del traffico, tra congestionamenti e inquinamento fonico e dell'aria. Ma il Ticino può e deve essere un posto dove vivere bene, dove decidere di restare!

Vivere bene

In Ticino si è appena registrato il più elevato aumento degli affitti di tutta la Svizzera, in concomitanza con un tasso di sfritto da record, mentre la dilagante speculazione edilizia fagocita zone verdi e beni culturali. Le abitazioni a pigione moderata sono poche e quelle senza scopo di lucro non arrivano all'1% del totale, mentre molte persone vivono in edifici scarsamente isolati, dipendenti dalle fluttuazioni di prezzo dei carburanti fossili ed esposti a rumore e inquinamento. Vivere bene significa offrire abitazioni accessibili, efficienti e alimentate da energie pulite. Vivere bene significa pianificare città orientate a una mobilità sostenibile e a zone verdi e di aggregazione, valli connesse con i mezzi pubblici e promotrici di turismo lento e sostenibile.

Muoversi insieme

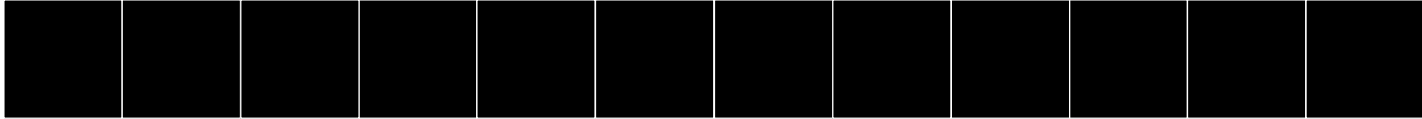
Il Ticino è un Cantone ancora ampiamente orientato all'automobile: dalla pianificazione dei centri urbani e dei negozi alla promozione di ampliamenti autostradali. Questo ha delle ripercussioni negative poiché il traffico motorizzato individuale è fonte di un terzo delle emissioni di gas serra, di inquinamento

fonico e dell'aria e di forti congestionamenti. Ma perché, anziché risolvere il problema, le politiche attuali, appoggiate dalla maggioranza di destra, continuano ad alimentarlo? La soluzione c'è e sta nella condivisione: l'utilizzo di mezzi pubblici accessibili, la condivisione dell'automobile e schemi di mobilità aziendale che assorbono i grandi flussi pendolari. La nuova mobilità è più sostenibile e dolce perché a emissioni ridotte e più efficiente in termini di consumo energetico. Più spazi verdi e aggregativi, più mobilità condivisa: insieme, per un Ticino dove abitare, muoversi, restare.

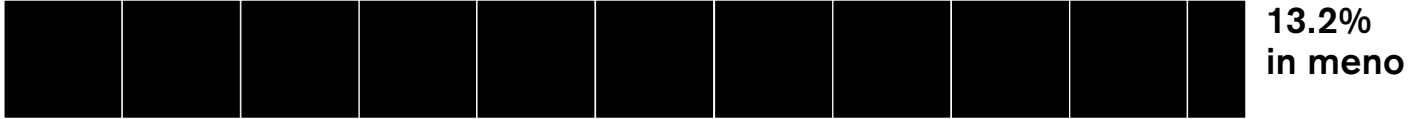
Mi chiamo Nara Valsangiacomo, nata nel 1996 e cresciuta nel Mendrisiotto. Laureata in etnologia, scienze ambientali e dello sviluppo presso le università di Zurigo e Bologna, la sostenibilità è per me un fil rouge. Dagli eventi di scambio con Agendaz21 Colderio alla militanza per Giovanni Verdi Ticino, dall'attività in Consiglio Comunale a Colderio ai diversi stage per associazioni ambientaliste come Pro Natura e Iniziativa delle Alpi, al mio attuale impiego come segretaria dell'Alleanza Territorio e Biodiversità.

Diritti

Stipendio medio per gli uomini



Stipendio medio per le donne



# Per maggiori diritti e per una cittadinanza attiva

Noi Verdi ci battiamo

Per eliminare qualsiasi forma di disuguaglianza di genere, che sia in termini di salario, di accesso a determinate professioni o di rappresentanza politica.

Per contrastare qualsiasi forma di violenza, offrendo un sistema che sappia prevenirla, difendere le vittime, punire coloro che aggrediscono, aiutando nella misura del possibile questi ultimi a uscire dal ciclo della violenza.

Per contrastare ogni tipo di discriminazione, sia essa di genere, di identità sessuale, di provenienza geografica, di colore,

di religione o di abilità fisica o mentale.

Per estendere il diritto di voto ai giovani e alle giovani di 16 anni. Le giovani generazioni devono infatti avere diritto di esprimersi sui temi di fondamentale importanza per il loro futuro, come quelli legati alla salute, alla mobilità e al lavoro, ma anche e soprattutto alla crisi climatica.

Per estendere il diritto di voto cantonale e comunale e quello di eleggibilità anche a coloro che non hanno il passaporto rosso-crociato, ma che vivono tra di noi da lunghi



La partecipazione attiva della popolazione per integrarla nei processi decisionali Coinvolgere non significa informare ma raccogliere opinioni, proposte, competenze così da trovare le migliori soluzioni

Machado Francesca  
Candidata n. 50 per il Gran Consiglio



Un Ticino con più democrazia Per più coinvolgimento e condivisione delle scelte che toccano tutta la popolazione, estendiamo il diritto di voto alle persone residenti straniere e giovani dai sedici anni.

Meili Deborah  
Candidata n. 55 per il Gran Consiglio

discriminazione in Ticino è il divario salariale fra uomo e donna. Nel settore privato del nostro cantone, a parità di mansioni e di formazione, l'anno scorso le donne guadagnavano in media il 13,2% in meno dei loro colleghi uomini (fonte: Ufficio di statistica ticinese). È come se le donne, per oltre un mese e mezzo di lavoro all'anno, non ricevessero la paga. Il 10% delle donne maggiormente qualificate, sempre per la stessa mansione, guadagnavano addirittura il 25,5% in meno!



**Un servizio d'orientamento al passo coi tempi**  
È fondamentale migliorare il servizio d'orientamento per consentire alle persone in formazione di avere tutti gli elementi per fare delle scelte ponderate e per meglio accedere al mercato del lavoro.

**Baig Usman**  
Candidato n. 5 per il Gran Consiglio



**Più sostegno ai giovani studenti**  
Investire nella scuola è investire nel futuro per questo è necessario un maggiore sostegno agli allievi in difficoltà e la valorizzazione delle scuole professionali.

**Cappellini Tarolli Claudia**  
Candidata n. 21 per il Gran Consiglio



**Lezioni di etica, l'altruismo può essere insegnato!**  
La scuola può contribuire molto nell'educazione dei giovani alla non violenza, sensibilizzandoli e rendendoli consapevoli dei comportamenti utili al benessere di tutti.

**Fusi Cristina**  
Candidata n. 45 per il Gran Consiglio



**Un'educazione di un certo genere**  
Per una formazione intersezionale, libera da qualsiasi tipo di discriminazione e stereotipo, volta a concretizzare le pari opportunità per tutte le persone.

**Buzzi Noemi**  
Candidata n. 20 per il Gran Consiglio



**Una scuola orientata alla crescita personale e flessibile al cambiamento**  
È della massima urgenza promuovere un'educazione che pone al centro la persona. Oltre a saper fare e a sapere in generale, vogliamo veder crescere persone in grado di saper essere.

**Seitz Clara,**  
Candidata n. 78 per il Gran Consiglio

# Cultura e formazione inclusiva e collaborativa

## Parliamone insieme

**7 marzo 2023 ore 16:00**  
**Centro Studi, Vezia**  
Nuove direttive UE sulla rendicontazione societaria di sostenibilità

**7 marzo 2023 ore 20:00**  
**Auditorio USI, Campus Ovest Lugano**  
L'economia del bene, tra vie alternative e Francesco  
*Segue apero*

**9 marzo ore 18:30**  
**Spazio Aperto, Bellinzona**  
Clima e energia  
Tra Fake News e evidenze scientifiche  
*Segue apero*

**12 marzo ore 11:00 – 18:00**  
**Torre dei Forni ex Saceba, Morbio Inferiore**  
Fashion sostenibile  
Mercatino, laboratorio tessile, conferenze e scambio abiti e festa

**18 marzo ore 18:00**  
**Teatro Otello, Ascona**  
Proiezione film e tavola rotonda  
Con Niccolò Castelli  
Matter out of place  
Immagini dell'immondizia e di un'umanità persa  
Premio WWF del Locarno Film Festival  
*Segue apero*

**21 marzo ore 19:00**  
**Teatro Paravento, Locarno**  
Storie e passioni climatiche  
Cose che cambiano la vita con Stefania Mariani  
*Con apericena*

**22 marzo ore 20:00**  
**Mendrisio**  
Pinificazione del territorio  
Cambiamo le regole!

**24 marzo ore 20:00**  
**Lugano**  
ABCQueer l'identità di genere e sessuale  
Spettacolo e conferenza con le Karma B  
*Segue apero*

**Maggiori info**  
[www.verditicino.ch](http://www.verditicino.ch)

## La scuola che vorremmo

Per affrontare le sfide epocali cui la nostra società è confrontata, abbiamo bisogno della collaborazione e dei talenti di tutte e tutti e in questo campo va dunque posta un'attenzione particolare alla scuola e alla formazione professionale. Sono oramai lontanissimi i tempi in cui le nozioni imparate da giovani bastavano sull'arco di un'intera vita, e sono oramai pochi coloro che, una volta imparato un mestiere, lo eserciteranno per tutta la vita. Oggi le mansioni cambiano in continuazione e si chiede al lavoratore e alla lavoratrice capacità critica, capacità di adattamento, capacità di lavorare in squadra. Ecco perché sosteniamo una formazione che valorizzi maggiormente i talenti di ogni singola persona, che valorizzi i diversi tipi di intelligenza, lo spirito collaborativo,

l'intraprendenza, la creatività e la capacità di adattamento. Per farlo non occorre "reinventare la ruota", basta ispirarsi a coloro che un modello di scuola di questo tipo lo hanno già realizzato, come la Finlandia, la cui scuola è considerata una delle migliori al mondo e che fornisce agli allievi gli strumenti per affrontare una realtà molto diversificata e in continuo e rapido mutamento.

## I concetti da implementare

**Niente livelli, che hanno solo l'effetto di categorizzare allieve e allievi in buoni e meno buoni, bensì corsi e moduli a scelta adattati ai diversi talenti e ai diversi interessi individuali.**

**Una didattica incentrata sul concetto di collaborazione e dei lavori di gruppo.**

**Una didattica fondata sui concetti di solidarietà, di sostenibilità, di rispetto per l'ambiente.**

**Una didattica che combini l'acquisizione delle conoscenze alla pratica.**

**Una didattica che prepari allieve e allievi ad affrontare la realtà della vita.**

## Investiamo nella cultura e nei suoi mestieri

La ricchezza materiale non è l'unica misura della qualità di vita di un paese. La ricchezza si misura anche in base alla varietà, all'originalità, all'immaginazione, alla fantasia, alla passione dei suoi attori culturali e alla partecipazione attiva della popolazione. La cultura è creatività, è emozione, è musica, filosofia, letteratura, poesia, satira, teatro, danza, pittura, scultura, fotografia, video, cinema, architettura. La cultura non è un lusso trascurabile, non è semplicemente un museo ove conservare il passato, bensì è la coscienza di noi stessi, il nutrimento della nostra mente, il collante della nostra società e l'ambito in cui si plasma il suo futuro. Senza arte e cultura, e la libertà creativa che ne è il marchio distintivo, la vita e la nostra società sarebbero ben tristi e povere. Ecco perché arte e

cultura non possono essere lasciate semplicemente in balia del mercato, ed ecco perché il ruolo dello stato non può essere quello di dare indirizzi alla cultura, ma deve essere quello di creare le condizioni affinché essa possa fiorire e prosperare nella diversità e in piena libertà.

## A tale scopo è importante

**Riservare ampio spazio all'arte e alla cultura nella formazione scolastica e non solo.**

**Offrire a tutti il libero accesso, o perlomeno accesso a prezzi modici, agli eventi culturali.**

**Offrire un sostegno alla produzione culturale in generale e non soltanto ai grandi eventi.**

**Mettere a disposizione spazi a buon mercato**

**in cui la creatività possa svilupparsi.**

**Valorizzare le diversità culturali e favorire un approccio multiculturale.**

**Sostenere un paesaggio massmediatico plurale e un servizio pubblico multimediale.**

**Lottare in modo deciso contro il precariato, particolarmente diffuso in alcuni ambiti culturali.**





**Affianchiamo le PMI**

Sosteniamo nella loro competitività le piccole e medie imprese locali capaci di creare valore aggiunto per il territorio, di offrire buone condizioni d'impiego e di adottare politiche per preservare l'ambiente.

**Petralli Giulia**

Candidata n. 65 per il Gran Consiglio



**Investire in un'economia alpina sostenibile per rilanciare le valli**

Aumenta la resilienza del territorio alpino, tiene in considerazione i bisogni delle persone e inoltre favorisce il mantenimento della biodiversità per mitigare i cambiamenti climatici.

**Chiapuzzi Elisa**

Candidata n. 31 per il Gran Consiglio



**Un salario dignitoso... mi sembra il minimo!**

Il salario minimo va innalzato e garantito: solo così possiamo restituire dignità al lavoro nelle sue svariate forme, e difendere la qualità di vita della popolazione.

**Vassere Sofia**

Candidata n. 88 per il Gran Consiglio



**Il problema per il Ticino è aumentare le entrate non diminuire le spese**

Parliamo con i contribuenti e convinciamoli a trasferire funzioni, asset e rischi nel Cantone in modo di aumentare la loro base imponibile.

**Piffaretti Filippo**

Candidato n. 68 per il Gran Consiglio



**Lavorare meno per vivere di più**

Una settimana lavorativa ridotta permette di conciliare meglio vita privata e professionale con ricadute positive sulla salute. Inoltre, come dimostrano gli studi, non influisce negativamente sulla produttività aziendale.

**Staffieri Rony**

Candidato n. 81 per il Gran Consiglio

# Salari dignitosi e distribuzione equa dei profitti

Il neoliberalismo dei partiti di destra, che dagli anni '80 lascia briglia libera al capitale a scapito degli interessi di lavoratrici e lavoratori, ha prodotto due effetti perversi: da un lato una crescita sfrenata che non tiene minimamente conto dell'impatto ambientale e delle risorse limitate del nostro territorio, dall'altro una distribuzione sempre più iniqua della ricchezza. Nel 2005, secondo uno studio della Confederazione, l'1% delle persone più facoltose, residenti nel nostro paese, possedeva il 38% della ricchezza nazionale, solo 13 anni più tardi lo stesso 1% ne possedeva già il 44%. Un altro studio, quello della società di consulenza Henley&Partners, rivela che la nostra Lugano figura oggi addirittura fra le 15 città al mondo in cui la crescita del numero di milionari è la più rapida. Nel solo 1° semestre dell'anno scorso a Lugano il loro numero è cresciuto dell'8%. Oggi, dei suoi 66'500 abitanti, quelli con un patrimonio di oltre sei cifre sono 5'000, fra i quali figurano 460 multimilionari, di cui 31 dispongono di un patrimonio superiore ai 100 milioni e 3 sono addirittura miliardari. Sull'altro piatto della bilancia vi sono sempre più persone che a fine mese fanno fatica

a pagare tutte le fatture e le mense dei poveri sono sempre più piene. In effetti il Ticino è storicamente il Cantone con la quota più elevata di persone che vivono sotto la soglia di povertà con il tasso del 14,5%, quasi il doppio del tasso medio nazionale. Ad esserne particolarmente toccate sono le persone anziane, ben una su tre, come confermato dal monitoraggio di Pro Senectute Svizzera. Senza contare che sono ormai oltre 80'000 coloro che in Ticino devono fare ricorso ai sussidi dello Stato per pagare la bolletta della cassa malati. Ecco perché i Verdi non s'impegnano soltanto in campo ambientale, ma da anni anche in quello sociale. È stata ad esempio l'iniziativa popolare sul salario minimo, lanciata dai Verdi e accolta nel 2015 con il SI del 54,7% degli elettori ticinesi, a garantire un salario più decoroso a oltre 10'000 persone, senza per questo mandare in crisi l'economia ticinese, come paventato dagli oracoli del malaugurio di Udc e Plr. Al contrario: l'anno scorso la disoccupazione è addirittura diminuita. L'iter per il varo della legge sul salario minimo, entrata in vigore il 1° dicembre del 2021, è stato tortuoso ed è dura-

to ben 6 anni di tira e molla nella Commissione della Gestione del Gran Consiglio. Il difficile compromesso firmato dai Verdi del Ticino, dal Partito Socialista, dalla Lega e dal PPD permette di raggiungere progressivamente il salario minimo sociale entro la fine del prossimo anno con il salario orario lordo compreso tra i 19.75 e i 20.25 franchi. Noi Verdi avremmo voluto un salario minimo più elevato, ma con i nostri 6 deputati in Gran Consiglio e con i 13 del PS eravamo ben lontani dalla maggioranza necessaria. Si tratta tuttavia di una base solida sulla quale costruire nuove conquiste. Una ragione in più perché il tuo voto è prezioso.



## Perché ci impegnamo in campo sociale

Perché in Ticino i salari sono fra i più bassi della Svizzera: un quinto in meno della media nazionale!

Perché mentre le persone più privilegiate guadagnano abbastanza da potersi permettere un impiego a tempo parziale, altre, pur lavorano a tempo pieno, riescono difficilmente ad arrivare a fine mese. Perché per trovare un lavoro confacente alla loro formazione molte nostre e nostri giovani sono costretti ad emigrare oltralpe.

Perché è dagli anni '70 del secolo scorso che gli incrementi di produttività non sono più stati distribuiti equamente fra il capitale e i lavoratori, ma vanno soprattutto ad aumentare i profitti aziendali e a rimpinguare le tasche degli azionisti, secondo il principio "il profitto ai privati, gli oneri allo stato". Nel nostro paese, negli ultimi 25 anni, la produttività è aumentata di circa il 40%, ma gli orari lavorativi e gli stipendi sono rimasti sempre gli stessi.

## Per cosa ci battiamo

Per salari dignitosi che permettono al lavoratore di affrancarsi dai sussidi dello Stato.

Per una fiscalità più progressiva ed equa, che non vada ad avanzare le fasce già più benestanti a scapito della classe media e delle classi meno abbienti.

Per uno stato forte in grado di sostenere in modo efficace la transizione energetica e di evitare che i costi di questa transizione vadano a gravare sulle spalle delle fasce più fragili della popolazione.

Per uno stato forte in grado di finanziare i servizi essenziali e di ammortizzare i contraccolpi in caso di crisi.

Per una politica economica e industriale rispettosa dell'ambiente che favorisca gli investimenti in una economia sostenibile e circolare.

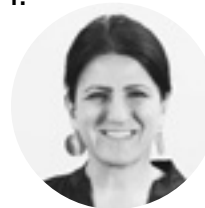
Per la settimana lavorativa ridotta, che lasci spazio anche ad attività non remunerate, come la cura della famiglia, le attività sul territorio o l'associazionismo.



Lista 14

|                                                                                                                                |                                                                                                                               |                                                                                                                              |                                                                                                                            |                                                                                                                                    |                                                                                                                                   |                                                                                                                                  |                                                                                                                               |  |                                                                                                                                |                                                                                                                                |                                                                                                                               |                                                                                                                         |                                                                                                                                     |                                                                                                                                    |                                                                                                                               |                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                |                                                                                                                               |                                                                                                                              |                                                                                                                            |                                                                                                                                    |                                                                                                                                   | 1.<br><br>Ammadia Zaman<br>Giovani Verdi      | 2.<br><br>Anchora Donato<br>Indipendente   |  | 3.<br><br>Antunovic Marko                   | 4.<br><br>Baig Afiah Mirza<br>Giovani Verdi | 5.<br><br>Baig Mirza Usman                 | 6.<br><br>Baig Zeeshan               | 7.<br><br>Ballarin Lea                           | 8.<br><br>Baragiola Stefano<br>Indipendente     | 9.<br><br>Barro Maurizio                   | 10.<br><br>Bazzi Pedrazzini Michela<br>Indipendente |
| 11.<br><br>Benzoni Alberto                     | 12.<br><br>Benzoni Daniela                   | 13.<br><br>Bernasconi Daniele               | 14.<br><br>Bernasconi Paolo               | 15.<br><br>Bernasconi Bedulli Francesca           | 16.<br><br>Bonina Gianna<br>Giovani Verdi       | 17.<br><br>Bossi Eugenio<br>Indipendente      | 18.<br><br>Bourgoin Samantha               |  | 19.<br><br>Buzzi Matteo                     | 20.<br><br>Buzzi Noemi<br>Giovani Verdi     | 21.<br><br>Cappellini Tarolli Claudia      | 22.<br><br>Castelli Cavadini Claudia | 23.<br><br>Cattaneo Lena<br>Giovani Verdi        | 24.<br><br>Cattaneo Nicolas<br>Giovani Verdi    | 25.<br><br>Cattaneo Dicorato Ada           | 26.<br><br>Cavadini Fabiano                         |
| 27.<br><br>Cavallini Grazia                    | 28.<br><br>Cavallini Pietro<br>Giovani Verdi | 29.<br><br>Cescato Egidio                   | 30.<br><br>Cescato Luigina                | 31.<br><br>Chiapuzzi Elisa                        | 32.<br><br>Chiarello Alessandro                 | 33.<br><br>Collovà Mauro                      | 34.<br><br>Collura Massimo                 |  | 35.<br><br>Conrad Barbara<br>Indipendente   | 36.<br><br>Corsaro Giulio                   | 37.<br><br>Crivelli Livio<br>Giovani Verdi | 38.<br><br>David Carmen              | 39.<br><br>De Stephanis Ariele<br>Giovani Verdi  | 40.<br><br>De Stephanis Selene<br>Giovani Verdi | 41.<br><br>Devoto Costanza                 | 42.<br><br>Ferrari Marco                            |
| 43.<br><br>Fichera Roberto                    | 44.<br><br>Franc Benetollo Erika            | 45.<br><br>Fusi Cristina                   | 46.<br><br>Gentilini Ivo                 | 47.<br><br>Gregorio Gino<br>Indipendente         | 48.<br><br>Hitz Stefanie                       | 49.<br><br>Jalkanen Keller Melitta           | 50.<br><br>Machado-Zorrilla Francesca     |  | 51.<br><br>Macri-Stark Rosmarie            | 52.<br><br>Massaro Carlo                   | 53.<br><br>Massaro Valentina              | 54.<br><br>Masserini Mariano        | 55.<br><br>Meili Deborah<br>Giovani Verdi       | 56.<br><br>Mengotti Marisa                     | 57.<br><br>Mileto Sheila                  | 58.<br><br>Mombelli Gaia<br>Giovani Verdi          |
| 59.<br><br>Mombelli Lorenzo<br>Giovani Verdi | 60.<br><br>Noi Marco                       | 61.<br><br>Nolasco Laura<br>Giovani Verdi | 62.<br><br>Nuzzo Elena                  | 63.<br><br>Oliveri Sebastiano                   | 64.<br><br>Pedrinis Roberta                   | 65.<br><br>Petralli Giulia<br>Giovani Verdi | 66.<br><br>Pfander Doris<br>Indipendente |  | 67.<br><br>Piazza Fabiano<br>Indipendente | 68.<br><br>Piffaretti Filippo             | 69.<br><br>Quadri Neda<br>Giovani Verdi  | 70.<br><br>Ribi Peter (Pietro)     | 71.<br><br>Ribolzi Ferrari Marinella           | 72.<br><br>Rudin Marco                        | 73.<br><br>Ruspini Lisa<br>Giovani Verdi | 74.<br><br>Scacchi Jacopo<br>Giovani Verdi        |
| 75.<br><br>Scheidegger Ivan                  | 76.<br><br>Schmidt Mattias                 | 77.<br><br>Seddio Gioele                  | 78.<br><br>Seitz Clara<br>Giovani Verdi | 79.<br><br>Simao Ograbek Kevin<br>Giovani Verdi | 80.<br><br>Spagnoli Riccardo<br>Giovani Verdi | 81.<br><br>Staffieri Rony                   | 82.<br><br>Tarolli Fabrizio              |  | 83.<br><br>Thomas Ariana                  | 84.<br><br>Tognina Ada<br>Giovani Verdi   | 85.<br><br>Tönz Gasparino                | 86.<br><br>Trabucco Simona         | 87.<br><br>Valsangiacomo Nara<br>Giovani Verdi | 88.<br><br>Vassere Sofia<br>Giovani Verdi     | 89.<br><br>Vitale Rocco<br>Giovani Verdi | 90.<br><br>Zimmermann Alice<br>Giovani Verdi      |

Lista 9

|                                                                                                                           |                                                                                                                              |                                                                                                                              |                                                                                                                            |                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1.<br><br>Bourgoin Samantha<br>Verdi | 2.<br><br>Marina Carobbio<br>Socialisti | 3.<br><br>Yannick Demaria<br>Socialisti | 4.<br><br>Boas Erez<br>Società Civile | 5.<br><br>Valsangiacomo Nara<br>Giovani Verdi |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



# Le soluzioni ci sono. Aiutaci a implementarle.

Se il nostro approccio ti piace e hai deciso di darci la tua fiducia, fai come il Colibrì, dacci una mano anche tu



vota e fai votare Lista  
14  
per il Gran Consiglio



vota e fai votare  
Lista 9  
per il Consiglio di Stato

diventa Verde  
e partecipa  
alle nostre attività

fai una donazione  
per sostenere  
il nostro lavoro  
e far sentire  
la nostra voce.

Questo giornale, per esempio, si trova nella tua buca lettere grazie al contributo di simpatizzanti che hanno sostenuto la sua distribuzione del tuo comune.

Tutti i dettagli qui



## Verdi necessari in Gran Consiglio

Per il Gran Consiglio corriamo con la lista Verdi del Ticino che riunisce Verdi, Giovani Verdi e indipendenti nella lista 14. Per noi fare politica non significa semplicemente fare opposizione, bensì trovare soluzioni praticabili e a favore di cittadine e cittadini.

Da quando il nostro partito è nato siamo stati precursori su molti temi, e non solo quelli ambientali, come per esempio: l'abolizione dei livelli nella scuola media, da noi proposta già nel 2014, all'epoca bocciata e infine accolta nella scorsa sessione del Gran Consiglio, oppure la nostra iniziativa sul salario minimo, accolta della popolazione e entrata in vigore nel 2021, senza dimenticare il Piano Climatico Cantonale, chiesto dai verdi già a ini-

zio legislatura, ed ora finalmente in consultazione. I Verdi sono necessari per proporre e ispirare soluzioni con la necessaria priorità e urgenza.



## Più verde in Governo Sostieni i Verdi

Per contribuire alle sfide del nostro tempo proponiamo una lista per il Consiglio di Stato con una formula originale, che raggruppa esponenti dei Verdi, del Partito Socialista e Boas Erez in rappresentanza della società civile che condivide l'urgenza della nostra azione. Il nostro obiettivo è di far crescere l'area progressista per contare di più, insieme, oltre gli steccati dei partiti e contrastare con decisione le pericolose derive della destra.

Per noi Verdi la politica non è un mezzo per far carriera, bensì la nobile attività di partecipare alla gestione della comunità e contribuire a risolvere i gravi problemi cui il nostro paese è confrontato. Puoi darci una mano, mettere a disposizione le tue competenze, partecipare alle attività o fare una donazione, secondo le tue possibilità.

ccp intestato a  
Verdi del Ticino  
CP 1636  
6500 Bellinzona

CCP 69-5099-4  
IBAN CH74 0900 0000 6900 5099 4

segretariato@verditicino.ch  
www.verditicino.ch